



COMUNE di AVEGNO

(Provincia di Genova)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Maggio 2005

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico:
geom. Rinaldo Privino

Il Sindaco:
Giuseppe Tassi

COMUNE di AVEGNO

Provincia di Genova

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INDICE

QUADRO NORMATIVO	pag.4
PREMESSA	pag.4
PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZA	pag.5
Il modello di intervento	pag.5
Dati di base e scenari di rischio	pag.6
INFORMAZIONI GENERALI SUL TERRITORIO COMUNALE	pag.7
RISORSE	pag.8
Scheda Identificativa – Operatori presenti nel Comune	pag.8
Scheda Identificativa – Materiali presenti nel Comune	pag.8
Attività Produttive/Imprese	pag.9
AREE D’EMERGENZA	pag.10
Scheda Identificativa – Aree D’emergenza presenti nel Comune	pag.10

SCENARI DI RISCHIO	pag.11
ELABORATO 1 – rischio meteo – idrologico	pag.12
Evento in corso	pag.13
Fase successiva all'emergenza	pag.14
Fine emergenza	pag.15
Consigli per i cittadini	pag.16
ELABORATO 2 – rischio incendi	pag.17
ELABORATO 3 – eventi straordinari	pag.17
MODELLO 1 – scheda segnalazione evento	pag. 19
MODELLO 2 – scheda chiusura evento	pag. 20

Quadro normativo

Le fonti normative che regolano lo sviluppo organico delle azioni di protezione civile sono allo stato attuale, le seguenti:

Legge 225/1992

Decreto Legislativo 112/1998

Legge 265/1999

Decreto Legislativo 267/2000

L.R. 45/1996

L.R. 9/2000

DGP 64/2000

DCP 6/2001

Premessa

Il Sindaco è l'elemento determinante nella catena operativa della protezione civile a livello comunale nell'assunzione di tutte le responsabilità connesse alle incombenze di protezione civile: dalla organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

L'attività operativa volta alla gestione e superamento dell'emergenza compete al Sindaco per gli eventi di protezione civile naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione comportino l'intervento coordinato degli enti o amministrazioni competenti in via ordinaria relativamente al territorio comunale.

Alle emergenze di protezione civile deve fare fronte in primo luogo il Comune con i propri mezzi e strutture, qualora la natura e la dimensione dell'evento lo esigano il Sindaco richiede l'intervento del Prefetto e della Regione Liguria che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza.

Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontate con mezzi e poteri straordinari il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura nazionale di protezione civile.

In ogni caso al verificarsi di un'emergenza il Sindaco ne dà comunicazione al servizio regionale di Protezione Civile, alla Prefettura e ne informa i responsabili per tutta la durata dell'emergenza.

Il Sindaco Autorità comunale di protezione civile e **responsabile primo** delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, al verificarsi di un'emergenza, acquisite le informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e adotta i necessari provvedimenti quali possono essere:

- A) Organizzare una struttura operativa comunale per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- B) Attivare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti a fronteggiare l'emergenza;
- C) Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione del rischio e attivare opportuni sistemi di allerta;
- D) Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- E) Assicurare una reperibilità finalizzata alla ricezione di comunicazioni di allerta;

- F) Individuare siti sicuri da adibire al preventivo/temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se necessario sgomberi preventivi.

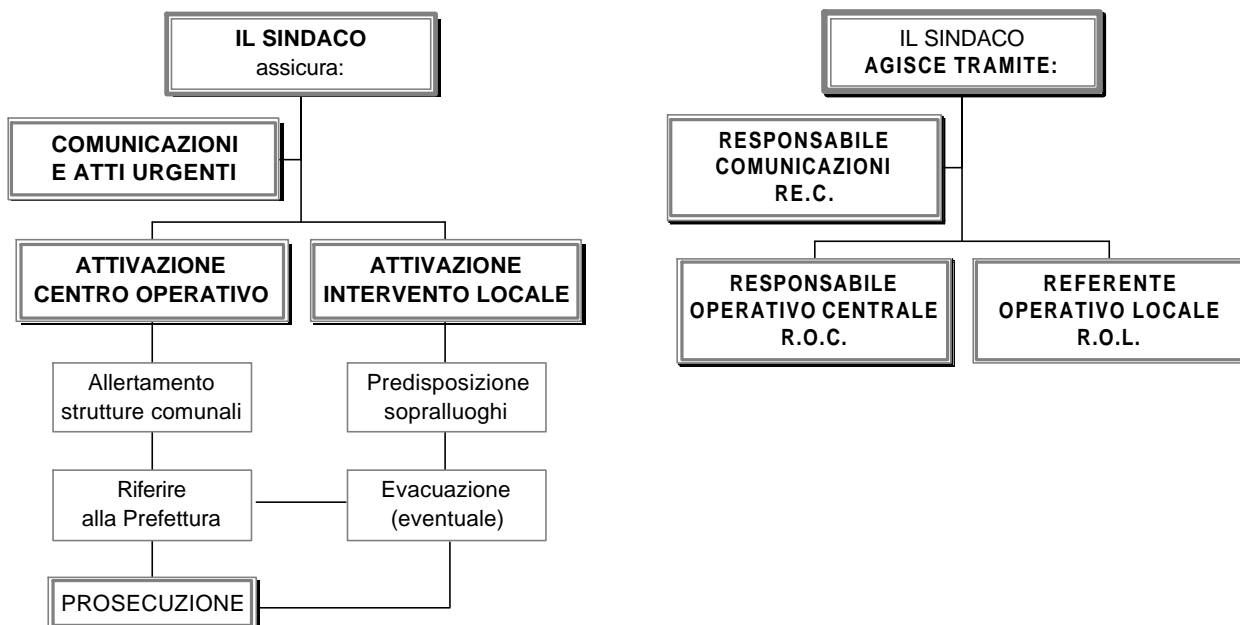
PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZA

Il piano è strutturato sulla base di due elementi principali:

1. **Il modello di intervento** che consiste nell'individuazione dei soggetti, delle competenze delle procedure operative necessarie al superamento delle emergenze.
2. **I Dati di base** degli Scenari che consiste nella raccolta ed organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dei fattori di pericolosità, di rischio ecc. utili alla gestione dell'emergenza.

SCHEMA DELLE FUNZIONI

Negli eventi di emergenza il Comune applicherà una logica che può essere così schematizzata:



Il modello di intervento

L'Amministrazione Comunale, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, predisporrà, in caso di emergenza, il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) presso l'**Ufficio Tecnico Comunale**.

Qualora questa sede primaria fosse inagibile per un qualsiasi motivo in alternativa la sede preposta è ubicata presso la **Scuola Elementare di Avegno**.

Al C.O.C. conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

- Il Sindaco
- Il Responsabile Operativo (ROC) Il Responsabile del Servizio Tecnico
- Il Responsabile Comunicazioni (REC) Il Comandante della Polizia Municipale
- Il Referente Operativo Locale (ROL)

Il C.O.C. opera presso un luogo di coordinamento detto “Sala Operativa” in cui convergono tutte le notizie collegate all’evento e nella quale vengono prese decisioni relative al superamento.

Il C.O.C. sarà attivato anche quando vi sia la previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall’evento stesso.

Il Sindaco posto a conoscenza di un evento calamitoso o d’emergenza previsto o in atto, attiverà e presiederà il C.O.C.

Inoltre attribuirà a ciascuna funzione i relativi compiti, secondo le procedure operative ipotizzate dal presente piano.

Il modello di intervento o linee guida, in base agli scenari di rischio ed alla caratteristica dell’evento, prevede le seguenti procedure operative:

- l’immediata reperibilità dei Responsabili delle varie funzioni previste per l’attivazione del C.O.C. nella specifica situazione;
- l’attivazione dei monitoraggi di evento con l’eventuale istituzione di uno stato di presidio H24;
- il controllo del territorio, la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi, la predisposizione delle transenne stradali e quant’altro necessari per assicurare la pubblica e privata incolumità e l’organizzazione dei soccorsi;
- l’impiego organizzato della Polizia Municipale;
- l’allertamento e l’informazione alla popolazione;
- l’eventuale organizzazione e presidio delle aree – strutture d’attesa;
- l’allestimento delle aree – strutture di ricovero per la popolazione.

Sarà compito del Responsabile Operativo (ROC) coordinare i Responsabili delle funzioni di supporto interessate dal tipo di evento, in merito alle necessità operative che di volta in volta si presentano e sempre con riferimento alle necessità del caso, predisporrà gli uomini e le squadre operative necessarie ad intervenire.

Dati di base e scenari di rischio

Per arrivare ad uno scenario attendibile è stata acquisita la disponibilità di dati di base, organizzati in sequenza logica del tipo:

- informazioni generali sul territorio;
- risorse;
- aree d’emergenza
- scenari di rischio presenti sul territorio;

Attraverso la correlazione fra queste informazioni generali con i livelli operativi descritti e le informazioni generali sulle aree d’emergenza, sulle strutture idonee all’accoglienza temporanea,

sulla viabilità alternativa, sui servizi di pronto intervento e soccorso e sugli strumenti disponibili (uomini, mezzi ecc.), è stato definito uno scenario globale.

Da tale scenario emergono sia il possibile danno atteso e sia le risposte possibili, nonché le procedure d'applicazione del piano d'emergenza, determinando in tal modo la traccia delle azioni da intraprendere in caso di calamità o evento.

E' parte integrante di questo piano la cartografia e gli elaborati in ultima revisione del Piano di Bacino depositati nella sede del C.O.C.

AMBITO 15

INFORMAZIONI GENERALI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI AVEGNO

Il territorio del Comune di AVEGNO si colloca nell'immediato entroterra del levante ligure, con uno sviluppo di circa 5000 ml, tra quelli di Sori, Uscio, Recco, Tribogna, Rapallo, interessando una superficie complessiva di 1104 Ha.

Verso monte, comprende gran parte della spalla est del Monte Cornua, il Monte dei Pre, il Rio di Lentro, il Torrente Recco ed il Rio Rivara. Verso ovest comprende sempre la sponda est del Monte Cornua, il Monte Cassinea e la sponda nord del Monte Castelletto. Verso est il Passo della Spinarola, il Monte Borgo ed il Monte Bello. A sud comprende il Rio Ligea, il Rio Arbora, il Torrente Recco ed il Rio Vescina.

Il territorio comunale è attraversato da solchi torrentizi.

L'insediamento di Avegno è costituito principalmente da quattro frazioni dove sono distribuite le concentrazioni maggiori Vescina, Avegno, Salto, Testana, mentre il nucleo più antico è situato in zona Molino Nuovo posta sulla diramazione tra la Comunale Via Govi ed il Torrente Recco a 30 mt. di quota s.l.m.

La struttura viaria del Comune di Avegno è costituita principalmente dalla Strada Provinciale n.333, da una Comunale di collegamento tra la S.P. n.333 e il nucleo di Testana e da un insieme di rami secondari che, a partire dalla viabilità principale e con differenti caratteristiche, consente l'accessibilità veicolare a gran parte del tessuto residenziale.

Il Comune dal punto di vista altimetrico è compreso tra i metri 20 e i metri 729 del Monte Borgo, sul livello del mare.

Il Comune di Avegno è classificato di **Categoria II**

Comuni che presentano all'interno del loro territorio aste di torrenti che drenano aree comprese tra 10 e 150 Kmq, oltre ovviamente a piccoli rii e reti fognarie.

Il Comune, dai dati dell'ultimo censimento ha una popolazione residente di 2151 abitanti.

In apposito elenco a disposizione del Responsabile della Protezione Civile è sintetizzato il numero delle persone non autosufficienti nei cui confronti la struttura operativa comunale assicurerà, in caso d'emergenza, le adeguate e prioritarie forme di assistenza.

RISORSE

Per attuare gli interventi di competenza la struttura operativa comunale si avvale delle seguenti risorse :

Scheda Identificativa – Operatori presenti nel Comune (Comune di AVEGNO)

Nominativo	Qualifica	N° Tel.	N° Tel.(Emergenza)
Privino Rinaldo	Resp. Uff. Tecnico	0185 799927	335 7481186
Burlando Paolo	Collaboratore Tecnico	0185 799926	
Privino Roberto	Autista / Operaio		335 7481184
Luciani Paola	Istruttrice Amministrativa	0185 799932	
Valdenassi Giuseppe	Ag. Polizia Municipale	0185 799921	
Pozzo Sandra	Istruttrice Contabile	0185 799922	
Razeto Monica	Istruttrice Contabile	0185 799924	
Casareto Marina	Resp. Amminist. / Finanza	0185 799930	
Bisso Patrizia	Istruttrice Amministrativa	0185 799929	
Pozzo Vittorio	Operaio		
Cocca Alessandro	Autista / Operaio		

Scheda Identificativa – Materiali e mezzi presenti nel Comune (Comune di AVEGNO)

Descrizione	N°	Ubicazione	Caratteristiche
Porter Piaggio	1	magazzino Comunale	Autocarro cassone aperto
Iveco Daily	1	magazzino Comunale	Autocarro cassone aperto
Iveco Daily	2	magazzino Comunale	Scuolabus
Pala meccanica	1	magazzino Comunale	Venieri
Fiat Panda	1	magazzino Comunale	4WD Protezione Civile
Fiat Punto	1	Sede Comunale Via Govi	Polizia Municipale
Moto SYM Attila	1	Sede Comunale Via Govi	Polizia Municipale
Decespugliatore	2	magazzino Comunale	motore a scoppio
Motosega	1	magazzino Comunale	motore a scoppio
Motosoffiatore	1	magazzino Comunale	motore a scoppio
Motocarro	1	magazzino Comunale	portata utile q.li
Impastatrice	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Saldatrice	2	magazzino Comunale	Motore elettrico
Mola da banco	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Trapano a colonna	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Flessibili	2	magazzino Comunale	Motore elettrico
Trapano a mano	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Avvitatore a mano	1	magazzino Comunale	Batteria
Martello a percussione	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Bombola e Cannello	1	magazzino Comunale	A mano
Compressore	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Seghetto alternativo	1	magazzino Comunale	Motore elettrico
Carica batterie	1	magazzino Comunale	Elettrico
Pala	5	magazzino Comunale	A mano
Piccone	5	magazzino Comunale	A mano
Cariola	2	magazzino Comunale	A mano

**Scheda Identificativa – Materiali in dotazione alla squadra di
antincendio e protezione civile
(Volontariato)**

Descrizione	N°	Ubicazione	Caratteristiche
Gruppo elettrogeno	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	Formula
Soffiatori	3	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A scoppio
Prolunghe elettriche	2	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A Rotella
Pompa aspirante	2	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	Elettrica
Battifiamma	2	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Manichette antinc.	5	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	Complete di lance e bocchettoni
Pale	2	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Falchetto lungo	4	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Falchetto corto	3	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Zappa	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Ascia	2	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Sega	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Picchette	5	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Rastrelli	3	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Mazzetta di ferro	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Mazzetta di gomma	2	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	A mano
Tanica di ferro	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	5 lt
Tanica di ferro	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	20 lt
Motosega	1	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	ECHO a scoppio
Tazze	12	Sede Volontari Protezione CivileAvegno	

**Attività Produttive/Imprese
(Comune di AVEGNO)**

n.	Denominazione	Località	Tipologia	Contatto telefonico
1	Ristorante “ La Casetta “	Via Cappelletta 14 Testana	Ristorante	0185 / 781145
2	Barroero Ind. Ligure Caffè	Via L. da Vinci 25 Avegno	Industria Alimentarie	0185 / 79331
3	Farmacia Spognardi	Via Rosaguta 1 Avegno	Farmacia	0185 / 79549
4	Trattoria “ Rasin “	Via Michelangelo 5 Avegno	Ristorante	0185 / 79003
5	Osteria “ ROSA “	Via Marconi 22 Salto	Ristorante	0185 / 79004
6	Ristorante Albergo Lagoscuro	Via Antica Romana 5 Molino Nuovo	Ristorante Albergo	0185 / 79317
7	Ristorante “ La Meridiana “	Piazza Maggi 14 Vescina	Ristorante	0185 / 79258

8	Panificio Tossini	Via Fontanella 2 Arbora	Panificio	0185 / 727285
9	Pozzo Giorgio	Via Fontanella 7 Arbora	Autogru	0185 / 781191
10	Riunione	Via Marconi 2 Salto	Industria Alimentare	0185 / 79043
11	Tutta Edilizia	Via dell'Artigianato12 Avegno	Materiali Edili	0185 / 79313
12	EKOM	Via L da Vinci Avegno	Supermercato	0185 / 79178
13	Negozi Margherita	Via Michelangelo 3 Avegno	Supermercato	0185 / 799050
14	Bocchia Caffè	Via Arbora	Industria Alimentare	0185 / 799008
15	Votre Chef	Via dell'industria 3 Avegno	Industria Alimentare	0185 / 79448
16	Vescina S.a.s.	Via L da Vinci 63 Avegno	Scavi ,strade, murature	0185 / 79010

Sul territorio comunale di Avegno non sono presenti insediamenti industriali di entità tale da presentare rischi per l'ambiente e la popolazione.

Le attività sopraelencate sono una parte di quelle effettivamente presenti nel Comune ma rappresentano le più significative qualora sussistano situazioni di emergenza o particolare contingenza sul territorio.

AREE D'EMERGENZA

Scheda Identificativa – Aree D'emergenza presenti nel Comune (Comune di AVEGNO)

Aree d'attesa della popolazione (max. 24H)

1. Scuola materna **Testana**
2. Scuola elementare **Avegno**

Aree di ricovero della popolazione (insediamento tende, camper, container)

1. Piazzale Supermercato EKOM Via L. da Vinci **Avegno**
2. Campo Sportivo loc. **Testana**

Aree possibili per atterraggio elicotteri

1. Piazzale antistante la Chiesa di **Testana** (se non insediato)
2. Piazzale Supermercato EKOM Via L. da Vinci **Avegno** (se non insediato)

Allegata al piano la planimetria con l'individuazione delle aree.

SCENARI DI RISCHIO

RISCHIO METEO-IDROLOGICO

Per le sue caratteristiche il Comune di Avegno secondo memoria storica degli ultimi anni ed in previsione futura, presenta sul suo territorio alcune fonti di rischio in prevalenza causati da eventi meteo –idrologici.

RISCHIO INCENDI

Il Comune di Avegno viste le sue caratteristiche presenta alcune fonti di rischio causate dagli incendi boschivi.

EVENTI STRAORDINARI

(Blak-out, mancanza d'acqua su tutto il territorio, ecc..)

ELABORATO 1

EMERGENZA EVENTO METEO – IDROLOGICO

Il Comune di Avegno è classificato di Categoria II Comuni che presentano all'interno del loro territorio aste di torrenti che drenano aree comprese tra 10 e 150 Km², oltre ovviamente a piccoli rii e reti fognarie.

Il territorio del Comune di Avegno è soggetto in particolare negli ultimi anni a precipitazioni di notevole intensità, concentrate solitamente nella stagione autunnale, che possono provocare, come è accaduto in passato, fenomeni alluvionali con danni rilevanti alle cose.

Le procedure di intervento, distinte per rischi prevedibili (alluvioni, frane) e NON prevedibili (terremoti, incendi), vengono attuate secondo una sequenza di codici di allertamento, che prevedono:

- **preallerta**
- **allerta 1**
- **allerta2**

Per ogni fase sono definite azioni specifiche, ruoli di responsabilità e relativi tempi di attuazione.

In caso di preallerta il Sindaco attiva un presidio h24 ore nell'Ufficio di Protezione Civile presso l'apparato ricevente (fax e radio) per ricevere i messaggi successivi dalla Prefettura o dalla Regione che viene dimesso al ricevimento del messaggio di cessato preallerta.

In caso di allerta 1 il Sindaco:

Predisporre misure di autoprotezione per possibili allagamenti localizzati.

In caso di allerta 2 il Sindaco:

Attiva il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) presso l'Ufficio Tecnico Comunale e convoca il ROC – REC – ROL :

- Il Sindaco
- Il Responsabile Operativo (ROC) Il Responsabile del Servizio Tecnico
- Il Responsabile Comunicazioni (REC) Il Comandante della Polizia Municipale
- Il Referente Locale (ROL) Il Responsabile della Protezione Civile

Assume le decisioni necessarie e insieme a il ROC – REC – ROL coordina le attività delle squadre di emergenza.

Gli operatori appartenenti al Servizio Tecnico coordinati dal C.O.C. devono:

- monitorare i corsi d'acqua;
- eseguire le operazioni di soccorso e di eliminazione di eventuali pericoli per la pubblica incolumità;
- operare con materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità d'intervento stabilita dal C.O.C.
- realizzare il piano viario alternativo al normale transito stradale sia veicolare che pedonale;

Gli operatori appartenenti al Corpo di Polizia Municipale coordinati dal C.O.C. devono:

- allertare e informare la popolazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli della polizia municipale;
- presidiare i punti strategici individuati dal C.O.C., cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione sia veicolare che pedonale.
- procedere, secondo le disposizioni del C.O.C. all'evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento.
- mantenere attiva la rete di telecomunicazioni non vulnerabile per garantire le informazioni alle squadre operative impegnate nelle operazioni di soccorso.

In base alla gravità e alla tipologia del rischio, il Sindaco valuta l'opportunità di attivare le **funzioni di supporto** tipo AUGUSTUS che si identificano in azioni e responsabili che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici, **secondo le esigenze** e le quali procedono come di seguito riportato.

RESPONSABILE TECNICO, PIANIFICAZIONE, MATERIALI, MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE (ROC)

- inizia il monitoraggio di corsi d'acqua da parte di personale preparato;
- si stimano le zone, le aree produttive, la popolazione, le infrastrutture pubbliche e private interessate dall'evento;
- si predispongono gli sgomberi di persone e cose avvisando il volontariato per l'eventuale preparazione dell'area di attesa.
- allerta uomini e mezzi preposti alle eventuali operazioni di soccorso.
- convoca i responsabili servizi essenziali (luce, gas, acqua..) al fine di predisporre una linea di intervento per garantire la sicurezza delle reti di distribuzione pertinenti.
- prepara i moduli regionali.

**RESPONSABILE DELLE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'
TELECOMUNICAZIONI
(REC)**

- Predisporre un piano viario alternativo al normale transito stradale sia veicolare che pedonale, evitando in tal modo situazioni di blocco in zone potenzialmente allagabili
- Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio (Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia ecc...).
- Provvede ad allertare e informare la popolazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli.
- Predisporre la rete non vulnerabile con i rappresentanti della TELECOM, Radio Amatori e Volontariato per garantire le informazioni alle squadre operative.

**IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO
(ROL)**

- Fa da supporto alle richieste istituzionali con squadre operative e specializzate da impiegare per operazioni di monitoraggio, soccorso e assistenza ed eventualmente predisporre le prime aree di attesa per la popolazione evacuata.

**ASSISTENZA SOCIALE, SANITA' E VETERINARIA, ASSISTENZA ALLA
POPOLAZIONE**

Prima di allertare le funzioni di assistenza sociale il Sindaco valuterà l'entità dell'evento.

- si preparano le squadre per eventuali emergenze di carattere sanitario-veterinario sul territorio.
- Predisporre e coordina l'assistenza con il compito di agevolare la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico ecc..

<p>EMERGENZA EVENTO METEO – IDROLOGICO EVENTO IN CORSO LIVELLO DI ALLARME</p>
--

**TECNICA, PIANIFICAZIONE, MATERIALI, MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI
CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

Responsabile Geom. Rinaldo Privino

- segue l'evolversi dell'evento monitorando costantemente i corsi d'acqua pianificando le priorità d'intervento;
- Invia squadre, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità d'intervento stabilita dalla funzione tecnica e pianificazione.

- Secondo le segnalazioni arrivate per guasti o interruzioni delle reti eroganti, manda squadre nei punti colpiti in modo da riattivare al più presto il normale funzionamento dei servizi.

Per interventi più gravi si coordina con Vigili del Fuoco e gli altri enti preposti all'emergenza, annotando tutti gli interventi e le richieste di soccorso.

- Comincia a raccogliere le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole.

–

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA' TELECOMUNICAZIONI

Responsabile Sig. Giuseppe Valdenassi

- Fa allertare e informare la popolazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli.
- Fa presidiare i punti strategici precedentemente individuati, cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione sia veicolare che pedonale.
- Procede all'eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento. Per queste operazioni mantiene i rapporti con i rappresentanti delle forze istituzionali sul territorio (Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia ecc...).
- Mantiene attiva la rete di telecomunicazioni non vulnerabile per garantire le informazioni alle squadre operative impegnate nell'opera di soccorso. Tiene nota di ogni movimento.

IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO

Responsabile Geom. Burlando Paolo

- Coordina i volontari e invia uomini, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di porre rimedio alla situazione di crisi (svuotamento scantinati, garages ecc...) e darà il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni
- Coadiuvata la funzione strutture operative e viabilità per garantire il minor disagio possibile alla popolazione.

–

ASSISTENZA SOCIALE, SANITA' E VETERINARIA, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Comune di Avegno è inserito nel Distretto Sociale 77 con capofila il Comune di Recco

- Il Distretto verrà attivato per fare fronte alle richieste di aiuto sanitario e veterinario sul territorio impiegando il personale a sua disposizione e i Volontari;
- Il Distretto verrà chiamato a gestire unitamente al Responsabile di Protezione Civile e del Volontariato le aree di soccorso.

EMERGENZA EVENTO METEO – IDROLOGICO FASE SUCCESSIVA ALL'EMERGENZA

TECNICA, PIANIFICAZIONE, MATERIALI, MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Responsabile Geom. Rinaldo Privino

- Impiega le squadre di tecnici per la valutazione dei danni agli edifici pubblici e privati;
- Valutate l'entità dell'evento determina la priorità degli interventi.
- Superata l'emergenza rimuove il materiale usato facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati seguendo le indicazioni della funzione tecnica e pianificazione.
- Cura il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime.
- Predisporre tutte le funzioni per operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità;
- Dà priorità al rientro delle persone nelle loro abitazioni, alla ripresa delle attività produttive;
- Opera per ottenere il normale funzionamento dei servizi essenziali;
- Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose o animali, nonché quelle rilevate da tecnici della funzione tecnica e pianificazione;
- Compila i moduli di indennizzo regionali.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA' E TELECOMUNICAZIONI

Responsabile Sig. Giuseppe Valdenassi

- Fa mantenere informata la popolazione sull'evolversi della situazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli.
- Qualora le acque fossero rientrate, confluite e smaltite dal sistema fognario, consentirà alle squadre dei vigili urbani di riaprire la circolazione veicolare e/o pedonali nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale.
- Mantiene il contatto radio con le squadre operative fino alla fine dell'emergenza;
- Mantiene altresì contatti con gli altri enti preposti all'intervento.

IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO

Responsabile Geom. Burlando Paolo

- Coordina le squadre del volontariato sino al termine dell'emergenza.

ASSISTENZA SOCIALE, SANITA' E VETERINARIA, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Distretto Sociale 77

Una volta cessata l'emergenza determina per il settore di competenza la fine delle operazioni di supporto sanitario, ma rimane a disposizione per eventuali piccole emergenze.

EMERGENZA EVENTO METEO – IDROLOGICO FINE EMERGENZA

IL SINDACO

- Sulla base dell'evolversi dell'emergenza, avvisa il Prefetto, il Presidente della Provincia di Genova e della Regione Liguria, dichiarando cessato lo stato di allerta e chiude il C.O.C.
- Cura, successivamente, che la gestione burocratico amministrativa del post emergenza sia correttamente demandata agli uffici competenti in ambito comunale ordinario.

IN CASO DI EVENTO IN CORSO COME DEVE COMPORTARSI OGNI CITTADINO?

Ecco al riguardo alcuni consigli utili:

- evitare la confusione, mantenendo la calma
- tranquillizzare le persone più agitate
- staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas
- evitare, se possibile, l'uso del telefono
- Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola
- Evitare nella maniera più assoluta il transito, sia a piedi sia in auto, lungo strade in pendenza percorse da flussi d'acqua
- Attraversare aree allagate che potrebbero nascondere voragini od ostacoli pericolosi
- Non entrare assolutamente in luoghi chiusi posti a livello o sotto la strada.
- Non usare ascensori e montacarichi

Cosa fare in caso di "allerta-meteo":

- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità
- se si risiede ai piani bassi verificare la disponibilità ad essere ospitati da chi abita in appartamenti a livelli più alti
- se si abita a un piano più alto offrire ospitalità ai nuclei familiari che abitano ai piani sottostanti.
- porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento
- salvaguardare, se è il caso, beni collocati in locali che si possono allagare
- se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa

Oggetti da tenere a portata di mano:

In casa è utile avere, in un punto noto a tutti i componenti del nucleo familiare, alcuni oggetti comuni ma di fondamentale importanza in caso di emergenza:

- chiavi di casa
- fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia
- kit pronto soccorso e medicinali per malati o persone in terapia
- torcia elettrica con pile di riserva, radio a pile
- valori (contanti e gioielli)
- impermeabili leggeri, cerate, vestiario di ricambio, scarpe

ELABORATO 2

EMERGENZA INCENDI

Il territorio del Comune di Avegno presenta un'alta percentuale di boscosità e il fenomeno degli incendi è diffuso in ogni stagione dell'anno con un breve respiro nel periodo maggio – giugno poiché più piovosi, ma soprattutto perché la ripresa vegetativa comporta l'inverdimento delle superfici boscate.

Gli incendi sono attribuibili in maggior misura per cause volontarie e per colpa.

In caso di emergenza incendi il **Sindaco**:

Attiva il responsabile di protezione civile Geom.Burlando Paolo

Garantisce l'operatività di una unità di intervento;

Assicura il supporto tecnico – logistico per le operazioni di spegnimento fornendo l'assistenza dell'ufficio tecnico e della Polizia Municipale;

Assicura una reperibilità h24 al Centro Operativo;

Il responsabile di protezione civile :

Avvisa il **1515**;

Attiva la squadra comunale ed intercomunale dei volontari antincendi boschivi da impiegare per operazioni di organizzazione, attacco, spegnimento, bonifica, vigilanza e chiusura delle operazioni.

La squadra comunale ed intercomunale dei volontari antincendi boschivi:

interviene nel rispetto della normativa vigente;

Osserva scrupolosamente le disposizioni impartite dal Direttore delle operazioni di spegnimento;

Assicura, tramite il proprio responsabile, l'utilizzo da parte di tutti di idonea attrezzatura ed equipaggiamento;

Opera autonomamente, sotto la direzione del Capo squadra, per il contenimento delle fiamme in attesa di ricevere disposizioni dal Direttore delle operazioni di spegnimento;

Assolve con diligenza i compiti affidati dal Direttore delle operazioni di spegnimento in fase di organizzazione, attacco, spegnimento, bonifica, vigilanza e chiusura delle operazioni.

E' parte integrante del presente piano il piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

ELABORATO 3

EVENTI STRAORDINARI

Per tutti gli eventi straordinari di emergenza (Blak-out, mancanza d'acqua su tutto il territorio, ecc..) oltre a prevedere se necessario interventi specifici di assistenza e/o soccorso il Responsabile delle comunicazioni (REC) attiva un servizio su tutto il territorio di informazione con i mezzi a disposizione.

SCHEDA SEGNALAZIONE EVENTO

EVENTO.....	DEL...../...../..... ORA.....
-------------	----------------------------------

SEGNALAZIONE A:

	Tramite	n.	Ora
SINDACO			
PROVINCIA			
PREFETTURA			
REGIONE LIGURIA (segnalazione danni)			
R.O.C.			
R.O.L.			

IL GIORNO...../...../..... Alle ORE...../.....

Ci è stato segnalato che

<p>Nel COMUNE diPROV. diLOCALITA'</p> <p>Si è verificato quanto segue:</p> <p>EVENTO.....</p> <p>Gravità presunta (alta, media, bassa)</p> <p>Segnalazione proveniente da :..... Tel...../.....</p>
--

VERIFICA

Verifica dell'evento tramite:

POLIZIA MINUCIPALE

VIGILI DEL FUOCO di.....

PREFETTURA di.....

CARABINIERI O P.S. di.....

ALTRO.....

REGISTRAZIONE

SI REGISTRA l'evento segnalato.....

Disponendo l'archiviazione.....

Informando ROC e ROL.....

Disponendo la prosecuzione delle attività.....

Il Funzionario addetto	(firma).....
-------------------------------------	-----------------------

SCHEDA DI CHIUSURA EVENTO	
EVENTO.....	DEL.../.../..... ORA.....

SEGNALAZIONE A:

	Tramite	n.	Ora
SINDACO			
PROVINCIA			
PREFETTURA			
REGIONE LIGURIA (segnalazione danni)			
R.O.C.			
R.O.L.			

IL GIORNO...../...../..... Alle ORE...../.....

<p>Nel COMUNE diPROV. diLOCALITA'</p> <p>E' TERMINATO L'EVENTO</p> <p>RISOLTO PER MEZZO DI</p>

VERIFICA

Verifica dell'evento tramite:

- POLIZIA MUNICIPALE
- VIGILI DEL FUOCO di.....
- PREFETTURA di.....
- CARABINIERI O P.S. di.....
- ALTRO.....

REGISTRAZIONE

- SI REGISTRA** l'evento segnalato.....
- Disponendo l'archiviazione.....
- Informando ROC e ROL.....
- Disponendo la prosecuzione delle attività.....

Il Funzionario addetto	(firma).....
-------------------------------------	-----------------------